



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Lavori Pubblici Urbanistica e Pianificazione del Territorio

Verbale N° 8 del 26/10/2016

Ordine del Giorno:

1. Rilascio parere definitivo riguardante proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 47 del 21/10/2016, di cui alla nota dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco prot. N. 23201 del 24.10.2016, avente ad oggetto "Approvazione progetto per la realizzazione di un impianto distribuzione carburanti e gpl per autotrazione nella C.da Gammara Fg. 33 p.lla 227, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 37 comma 6 della L.R. 15/05/2000 e ss.mm.ii. art. 5 D.P.R. N. 447/98, come sostituito dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 (ricadente in zona bianca per decadenza dei vincoli preordinati agli espropri del P.R.G., art. 9 DPR 327/2001). "La Franca Carlo di La Franca Benedetto & C. S.a.s.";

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Ferro Vittorio (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		19:18	20:43		
Vice Presidente	Barone Laura (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		19:18	20:43		
Componente	Pitò Giacinto (ALCAMO CAMBIERA')		SI				
Componente	Dara Francesco (NOI X ALCAMO)	SI		19:18	20:43		
Componente	Asta Antonino (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		19:18	20:43		
Componente	Salato Filippo (MOVIMENTO CINQUE STELLE)	SI		19:18	20:43		

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

L'anno **duemilasedici** (2016), giorno **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **19:18**, presso l'Auditorium del Collegio dei Gesuiti, piano terra, sito in Piazza Ciullo, Alcamo, si riunisce, in seduta pubblica, la terza Commissione Consiliare, giusta convocazione di cui alla nota Prot. N. 50233 del 25/10/2016, a firma del Presidente, Consigliere Vittorio Ferro, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, onde discutere il punto di cui all'epigrafato O.d.g..

Presiede la seduta il Presidente della Commissione, il quale, avendo previamente accertato che, alla predetta ora (19:18) di inizio dei lavori assembleari, sono presenti oltre la metà più uno dei componenti, ovvero oltre se stesso: 1) Consigliere Vice Presidente Barone Laura; 2) Consigliere Componente Dara Francesco; 3) Consigliere Componente Asta Antonino; 4) Consigliere Componente Salato Filippo, dichiara sussistere, ai sensi dell'art. 17, Regolamento Consiglio Comunale, il numero legale per la validità della medesima seduta.

Il Presidente fa, inoltre, rilevare che ad assisterlo, quale Segretario verbalizzante, ai sensi dell'art. 13, comma 2, Regolamento del Consiglio Comunale, sarà il dipendente comunale, inquadrato con contratto a tempo indeterminato nella categoria C5, dott. Salvatore Bonghi, in servizio presso il Corpo di P.M., che avrà cura della redazione del verbale della presente adunanza, giusta delega di cui alla nota Prot. N. 20142 del 12/9/2016 del Vice Segretario Generale, dott. Francesco Maniscalchi.

Il Presidente della Commissione dichiara aperta l'odierna adunanza, che si svolgerà in seduta pubblica, onde discutere l'epigrafato ordine del giorno, previa approvazione del verbale Nr. 7 del 25/10/2016, ed all'uopo invita il Segretario verbalizzante a dare lettura integrale di detto verbale, relativo alla coeva adunanza di questa Commissione, onde approvarlo, ed avvisa il pubblico presente in aula che non sono consentiti interventi ed interferenze con il lavori della Commissione.

Indi, il Segretario verbalizzante procede alla lettura del prefato verbale della seduta precedente e terminata la lettura dello stesso, posto che nessuno dei Componenti presenti, sebbene richiesto dal Presidente della Commissione, ha da formulare osservazioni in merito, il contenuto dello stesso è approvato all'unanimità dei presenti, con cinque voti tutti favorevoli, i quali Componenti appongono, altresì, su ogni pagina di ciascun pedissequo suo esemplare, una propria firma.

Il Presidente della Commissione, approvato il verbale della seduta precedente, passa all'esame del punto all'O.d.G.: "Rilascio parere definitivo riguardante proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 47 del 21/10/2016, di cui alla nota dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco prot. N. 23201 del 24.10.2016, avente ad oggetto *"Approvazione progetto per la realizzazione di un impianto distribuzione carburanti e gpl per autotrazione nella C.da Gammara Fg. 33 p.lla 227, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 37 comma 6 della L.R. 15/05/2000 e ss.mm.ii. art. 5 D.P.R. N. 447/98, come sostituito dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010*

(ricadente in zona bianca per decadenza dei vincoli preordinati agli espropri del P.R.G., art. 9 DPR 327/2001). "La Franca Carlo di La Franca Benedetto & C. S.a.s."".

Il Presidente sottopone all'attenzione della Commissione nota della ditta La Franca, acquisita il 26/10/2016 al Protocollo Generale con di numero di registrazione 50468, indirizzata al Signor Sindaco ed alla Terza Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione, avente ad oggetto "Urgente: per la seduta di oggi 26 ottobre '16", che gli stata consegnata dal Consigliere Componente Salato, al quale, a sua volta, come dallo stesso riferitogli, essa è stata consegnata *brevi manu* dal Presidente del Consiglio Comunale, dott. Baldo Mancuso, in data odierna, e passa a dare lettura di essa.

Il Consigliere Componente Salato chiede di intervenire, ed avuta la parola dal Presidente, rileva che la nota appena letta dal Presidente è sprovvista di firma della parte e/o procura dalla stessa conferita all'avvocato firmatario, inoltre vorrebbe meglio comprendere il significato di un'affermazione in essa contenuta ovvero che "L'approvazione del progetto in questione, in deroga alla destinazione urbanistica dell'area ma con essa compatibile, non comporta variante al PRG che rimane quello che è, ma solo la possibilità dell'insediamento in oggetto. In altre parole, l'area in questione non si trasforma in zto D e qualora un giorno dovesse provvedersi alla demolizione è possibile ricostruire solo quello che c'è con la sua destinazione e la stessa volumetria."

Il Presidente ritiene che probabilmente il significato da attribuire alla richiamata affermazione sia quello che l'area di che trattasi verrebbe vincolata e destinata alla specifica realizzazione dell'impianto produttivo per la distribuzione di carburanti e gpl e non ad altri generici interventi per attività produttive ammessi nelle zone territoriali omogenee "D".

Il Consigliere Componente Salato chiede di intervenire, ed avuta la parola dal Presidente, afferma di non comprendere appieno il significato di un'altra parte della richiamata lettera e precisamente laddove è detto che "Codesta Ditta, è del parere che sia la commissione consiliare che il consiglio comunale debba esprimersi con una semplice presa d'atto, atteso che il progetto è già munito di tutte le autorizzazioni e pare[ri] di legge, nonché della previa pubblicità."

Il Presidente annuncia che, a compendio delle precedenti sedute della Commissioni finalizzate al rilascio del parere afferente la proposta deliberativa di cui in oggetto, seppure con le intervenute modifiche apportate dall'Ufficio alla stessa, ha predisposto un proprio documento quale contributo per meglio riassumere e chiarire l'intero complesso e lungo iter procedimentale che ha riguardato detta proposta deliberativa, anche a chiarimento dei dubbi sorti durante l'esame e lo studio della proposta medesima, compreso quelli relativi a quest'ultimo quesito posto del Consigliere Salato, ed avuto l'assenso degli altri Componenti, passa a darne integrale lettura.

Il Consigliere Componente Dara chiede di intervenire, ed avuta la parola dal Presidente, auspica che si giunga ad una soluzione, perché, come detto la volta precedente, la politica deve dare risposte ai cittadini, e manifesta preoccupazione per eventuali responsabilità del Comune a causa

dei ritardi accumulati nell'approvazione del progetto. Egli sostiene che la cosa non è delicata ma è delicatissima, e per questo lo stesso avrebbe apprezzato la presenza del Sindaco all'odierna seduta della Commissione, anche in ragione della delega assessoriale al ramo che questi ha trattenute per se. Ed, infine, afferma che egli non è un ingegnere o un tecnico che approva progetti.

La Commissione, dopo ampia discussione, delibera, all'unanimità dei Consiglieri Componenti presenti, con cinque voti tutti favorevoli, di ritenere che il rilascio del richiesto parere non rientri nelle proprie competenze, per quanto di seguito motivato.

“Visti e richiamati i precedenti verbali di questa Commissione, n. 5 del 4/10/2016, n. 6 del 6/10/2016 e n. 7 del 25/10/2016, nonché quanto sin qui discusso all'odierna seduta della stessa, anche riguardo alla richiamata nota della ditta La Franca Prot. 50468 del 26/10/2016;

Vista la superiore proposta deliberativa riguardante *“Approvazione progetto per la realizzazione di un impianto distribuzione carburanti e gpl per autotrazione nella C.da Gammara Fg. 33 p.lla 227, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 37 comma 6 della L.R. 15/05/2000 e ss.mm.ii. art. 5 D.P.R. N. 447/98, come sostituito dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010 (ricadente in zona bianca per decadenza dei vincoli preordinati agli espropri del P.R.G., art. 9 DPR 327/2001). “La Franca Carlo di La Franca Benedetto & C. S.a.s.”*, dalla ^{Aguale} emerge in modo chiaro che l'Ufficio ha e continua pacificamente a qualificare espropriativi i vincoli scaduti - di area attrezzata per la protezione civile (art. 88, N.T.A.); e di area attrezzata per il parcheggio di mezzi pesanti (art. 27, N.T.A.), in forza dei quali era stata finanche indetta senza esito procedura di gara per la realizzazione di un'opera di pubblica utilità - ricadenti sull'area in questione, che, pertanto, è divenuta cosiddetta area bianca;

Visto l'art. 9, comma 1, D.P.R. 380/2001, nel testo recepito dall'art. 4 della L.R. 16/2016, secondo cui: *“Per l'attività edilizia in aree subordinate ad esproprio per pubblica utilità in presenza di vincoli decaduti e nel rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero nei comuni sprovvisti di strumenti urbanistici, sono consentiti: a) gli interventi previsti dalle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, come introdotto dall'articolo 1, che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse; b) fuori dal perimetro dei centri abitati, gli interventi di nuova edificazione nel limite della densità massima fondiaria di 0,03 metri cubi per metro quadro; in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà;*

Visto il richiamato verbale dell'8/01/2013 relativo ad un motivato accordo di massima tra l'Amministrazione comunale e la ditta La Franca, nel quale è dato, tra l'altro, evincere che *“l'Ufficio si impegna ad esprimere parere favorevole all'intervento proposto”*, secondo le prescrizioni meglio richiamate in detto verbale ed a condizione che *“prima del rilascio del chiesto parere, la Ditta dovrà, con apposita dichiarazione di atto di notorietà, dichiarare la rinunzia all'indennità per il reiterno dei vincoli, nonché la rinunzia all'azione derivante dal ricorso sopra calcolato”*, senza alcun riferimento a necessità di varianti urbanistiche;

Visto, altresì, il contenuto del verbale di cui al punto precedente, ed in particolare laddove è fatto riferimento a: 1) “*parere negativo espresso da questa amministrazione comunale con nota n. 51310 del 21/11/2011 sul presupposto che l’insediamento di che trattasi rientrasse nel perimetro del centro abitato*”; 2) “*che successivamente in data 21/03/2012 con nota prot. 17336 il Dirigente pro-tempore del VII Settore ribadiva il parere negativo sul medesimo presupposto*”; 3) “*che detti provvedimenti sono stati oggetto rispettivamente di ricorso innanzi al TAR e ricorso per motivi aggiunti e attualmente il giudizio si trova pendente [ancora ad oggi] dinanzi la Sezione III del TAR Palermo al r.n.g. 523/2012*”; 4) “*che per altro oggetto l’Avvocatura Comunale con proprio parere, in data 15/02/2011 con nota prot. 374, si era espressa in merito alla distinzione tra perimetrazione urbana ex art. 4 D.Lgs. n. 285/1992 e quella valevole ai fini urbanistici, non potendosi utilizzare la prima per finalità proprie urbanistiche.*” (in proposito, da ultimo, Consiglio di Stato, sentenza n. 4469/2014, secondo cui “*la delimitazione del centro abitato eventualmente disposta ai fini del codice della strada o del piano del traffico è del tutto irrilevante ai fini urbanistici (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 5 aprile 2005, n. 1560; idem, Sez. V, 7.3.1997, n. 211)*”);

Vista l’istanza della ditta La Franca, acquisita il 5/8/2013 al Prot. Gen. N. 40405, tendente ad ottenere “**Provvedimento Unico Autorizzativo**”, ai sensi dell’art. 10 – *Interventi subordinati a permesso di costruire*, e dell’art. 22 – *Interventi subordinati a denuncia di inizio attività* comma 3 e 7, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, riguardante “*Impianto Stradale di distribuzione carburanti sito in Alcamo c/da Gammara*”, ricadente in “*Zona omogenea secondo il vigente strumento urbanistico: ... ai sensi dell’art. 12 della Legge 71/78 e dell’art. 17 della L. 1150/42 i vincoli preordinati all’esproprio sono decaduti e segnatamente l’area oggetto di interventi che risultava in Fs1.1 e aree per il parcheggio di automezzi pesanti è ad oggi da considerarsi aree bianche di cui all’art. 9 del D.P.R. 380/2001...all’art. 9 del DPR. 380/2001. che consente interventi di tipo produttivo nelle cosiddette zone bianche...*” il nulla osta è stato emesso dal Comune di Alcamo con nota del 15/01/2013 prot. 2430” e, con la quale, la ditta La Franca non ha fatto richiesta della “convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 8 D.P.R. n. 160/2010”, come si evince dalla stessa istanza, posto che il relativo riquadro non è segnato con una x, come, invece, lo è quello sottostante riguardante. “*Articolo 3 c.1 lett. e) del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni*” ovvero “*interventi di nuova costruzione*”;

Visto e richiamato il contenuto del verbale della Conferenza di Servizi SUAP del 12/02/2014, segnatamente la parte in cui l’Arch. Annaloro Marcello (delegato dall’ARTA) formula richiesta di “*dichiarazione da parte dell’UTC, in relazione alla mancanza o insufficienza di aree all’uopo, preposta per l’allocazione di insediamenti quale proposto...*”, nonché quella relativa alla dichiarazione resa dal progettista, Ing. Ingoglia, tecnico di fiducia della ditta La Franca: “*poiché l’intervento ricade in area che ne prevede la idoneità urbanistica, l’intervento medesimo non è soggetto a variante urbanistica...*”;

Vista la nota prot. N. 15844 del 10/03/2014, a firma del Dirigente pro tempore del Settore Urbanistica e Pianificazione del Territorio e SUAP, Arch. Carlo Bertolino, con la quale è stato certificato *“che tutte le aree previste nel PRG, vigente con destinazione urbanistica impianti di distribuzione carburanti sono in atto occupati da impianti attivi. Nel PRG vigente non sono previste altre aree oltre a quella in oggetto, nella quale è possibile allocare nuovi impianti di distribuzione carburanti. Per quanto attiene al regime vincolistico dell’area in questione, non è soggetta ad alcun vincolo di tutela.”*;

Vista la dichiarazione resa dal Responsabile Servizi Urbanistici, Geom. Stabile Giuseppe, a questa Commissione, nella seduta del 6/10/2016, giusta richiamato proprio coevo verbale N. 6, secondo cui *“nelle predette zone “D” si possono insidiare impianti per la distribuzione di carburanti”*, in risposta ad una domanda formulata dal Presidente della stessa ovvero *“se nelle zone territoriali omogenee “D” per attività produttive possano insediarsi impianti per la distribuzione di carburanti”*;

Visto il contenuto della proposta di Delibera N. 47 del 21/10/2016, discussa nella seduta del 25/10/2016 ed in quella odierna, modificata rispetto a quella precedente di cui alla proposta N. 42 dell’8/09/2016.

Tutto quanto sopra premesso e richiamato, questa Commissione ritiene che il rilascio del richiesto parere non rientri nelle proprie competenze, per quanto di seguito succintamente motivato:

- la proposta di Delibera di che trattasi sottopone alla Commissione, e per essa all’intero Consiglio Comunale, l’approvazione, in uno, sia del progetto per la realizzazione dell’impianto di distribuzione carburante e gpl, che la ditta La Franca ha chiesto di realizzare, in C.da Gammara, che una variante urbanistica dell’area interessata dall’intervento;
- la Commissione ritiene che non rientri nella propria competenza e, quindi, nemmeno in quella dell’intero Consiglio Comunale, esprimere parere per l’approvazione del progetto di cui sopra, soprattutto alla luce della richiamata istanza della ditta La Franca, con la quale essa non ha fatto richiesta di nuova determinazione urbanistica dell’area di che trattasi, né tantomeno ha esplicitamente richiesto *“convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 8 D.P.R. n. 160/2010”*;
- per la parte della proposta deliberativa riguardante la variante urbanistica, pur ritenendosi questa Commissione, così come l’intero Consiglio Comunale, astrattamente a ciò competente, dopo approfondita disamina dei documenti allegati alla proposta e di quelli acquisiti in sede di audizione dei funzionari comunali all’uopo convocati, la stessa ha rilevato diverse incongruenze istruttorie, che è possibile rinvenire già dall’avvio del procedimento amministrativo, poiché, come detto al punto precedente, con la richiamata istanza della ditta La Franca, non è stata richiesta nessuna variante urbanistica, né l’attivazione della procedure di varianti di cui all’art. 8 D.P.R. 160/2010 ed, in ogni caso,

mancherebbe, a parere di questa Commissione, il presupposto essenziale, affinché si sarebbe potuta avviare la procedura di cosiddetta variante urbanistica semplificata, di cui al richiamato art. 8, comma 1, D.P.R. 160/2010, ovvero della attestazione da parte dell'Ufficio preposto che *“lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti”*, e ciò alla luce della dichiarazione del funzionario comunale, richiamata in premessa, secondo la quale *“nelle predette zone “D” si possono insidiare impianti per la distribuzione di carburanti”*, anche perché l'attestazione di mancanza di aree a destinazione specifica per impianti di distribuzione di carburanti, di cui alla sopra richiamata nota prot. N. 15844 del 10/03/2014, non equivale alla necessaria attestazione di assoluta mancanza di area idonea o insufficiente per l'intervento richiesto dalla ditta La Franca, sicché, allo stato degli esaminati atti afferenti il procedimento di cui alla richiamata proposta deliberativa, non è escluso che, secondo le previsioni del vigente PRG, non vi sia, in tutto il territorio comunale, la disponibilità di aree, ricadenti in z.t.o. “D”, idonee a detto insediamento produttivo, senza necessità, dunque, di apportare varianti urbanistiche allo strumento urbanistico.”

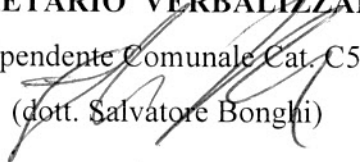
Il Presidente, constatato che nessuno ha chiesto di prendere la parola, dichiara, alle ore 20:43, chiusa l'odierna adunanza della intestata Commissione.

Della presente riunione si redige verbale in tre esemplari, di cui, previa approvazione alla seduta successiva, uno verrà trasmessa al Presidente del Consiglio, per la conservazione agli atti, uno verrà conservato dal Presidente della Commissione, ed il terzo verrà conservato dal Segretario verbalizzante, che avrà cura della trasmissione telematica dello stesso, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai fini della legge sulla trasparenza (D.Lgs. N. 33/2013).

L.C.S.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Dipendente Comunale Cat. C5
(dott. Salvatore Bonghi)



IL PRESIDENTE TERZA COMMISSIONE

Il Consigliere Comunale
(dott. Vittorio Ferro)



Salvatore Bonghi

A. Ferro

